

# L'INFORMATORE

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE**

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

## LA LETTERA AI CINESI



Il 15 dicembre 1958, in un discorso sulla Cina ai cardinali, Giovanni XXIII, il 'Papa buono', parlò di "un funesto tentativo di scisma" in merito a "coloro che, cedendo alle imposizioni dei persecutori, hanno accettato una consacrazione episcopale sacrilega". Oggi Papa Ratzinger scrive ai cattolici cinesi usando toni completamente diversi. Pur conoscendo l'esistenza di due comunità, impropriamente chiamate "clandestina e ufficiale", egli si rivolge a "una Chiesa". E se non nasconde i tormenti di ieri, i problemi di oggi e le sfide all'orizzonte, mai la parola "scisma" affiora in questa Lettera, che non è eufemistico definire una delle pietre miliari del magistero di Benedetto XVI.

E' un testo che costituisce inequivocabilmente un punto di non ritorno, non soltanto perché il Papa scrive che "con la presente Lettera revoco tutte le facoltà che erano state concesse per far fronte a particolari esigenze pastorali" e "tutte le direttive di ordine pastorale, passate e recenti". Ma soprattutto perché è un testo completamente volto in avanti, a scandire i passi del futuro. La Lettera è rivolta "ai vescovi, ai presbiteri, alle persone consacrate e ai fedeli laici della Chiesa cattolica nella Repubblica Popolare Cinese". Benedetto XVI sa bene che, contrariamente a una certa vulgata, il popolo cinese non è insensibile al fascino del Vangelo. Non gli è ignoto il "crescente interesse per la dimensione spirituale e per la religione, particolarmente per il cristianesimo" che si registra in Cina "specie fra i giovani". Egli però non si nasconde che la terra cinese, in cui il Vangelo fu seminato fin dal VII secolo d.C., è oggi alle prese con "la tendenza al materialismo e all'edonismo". Quel che sta a cuore al Papa è il destino della missione in Cina e non la competizione con il governo, sebbene sia notorio che la Chiesa cattolica abbia diverse e profonde obiezioni al modello di sviluppo adottato dal governo cinese. Ma Ratzinger assicura Pechino: "La Chiesa cattolica che è in Cina ha la missione non di cambiare la struttura o l'amministrazione dello Stato bensì di annunziare agli uomini il Cristo". La sorte per il futuro del Paese, il suo sviluppo umano e integrale gli è a cuore non meno che alle autorità di Pechino. Quando riafferma la sua autonomia in ambito spirituale, quando rivendica la necessità di provvedere in libertà alla nomina dei vescovi e così via, la Chiesa, pertanto, "non chiede nessun privilegio". Ma "unicamente di poter riprendere il dialogo", in un clima e con uno stile - come rimarcato in più punti - di "carità e verità". Mano tesa e voce ferma: così la Chiesa cattolica si presenta alla Cina.

La Lettera ha trovato larga diffusione in Cina nonostante il silenzio e l'oscuramento dei siti cristiani da parte del Governo.

## DIETRO AL CROCIFISSO OLTRAGGIATO



Tutti sappiamo dell'episodio avvenuto nell'Istituto per geometri Bernini di Rovigo, nel quale tre studenti hanno oltraggiato il crocifisso, togliendolo dal muro, staccandone l'immagine di Gesù, poi colpito e rotto a bastonate, tra risate, scherni, bestemmie. Il tutto ripreso dai videofonini e, immancabilmente, finito su un sito Internet. Che dire? Tutti hanno parole di condanna per questo episodio. Eppure questi nostri ragazzi ritenuti 'normali' stuprano ragazze, torturano disabili, distruggono treni, incendiano scuole, tutto sotto l'occhio di un telefonino. C'è un solo comune denominatore in questa variegata pazzia che ha contagiato ormai troppi cervelli: lo scopo per cui fanno tutto questo è riprendersi e mandare il video su Internet. Vedersi e farsi vedere, questo solo li eccita, e più l'atto è negativo più è visibile, cliccato, visitato. Ci sarebbe tanto da domandarsi, ad esempio perché tutto questo avviene di solito nelle scuole, luoghi che di per sé dovrebbero incutere quel timore che si fa deterrenza. Ci sarebbe da chiedersi anche dove sono le famiglie. Ma mentre la nostra generazione, impaurita, si interroga, il mondo va avanti con le sue tecnologie, ignote a molti di noi e ben note ai nostri bambini. Sono loro, infatti, che "navigano" senza difficoltà e così affondano nel mare disgustoso che appare con un solo ingenuo e innocente clic. Attratti dalla parola "gioco" trovano un mondo che di ludico non ha nulla ma che tale vuole apparire. Ecco allora il gioco degli embrioni: "Per colpa della legge 40 - dice il regolamento - i ricercatori sono ormai costretti a vivere nelle catacombe, braccati da clero e burocrazia...". Al ragazzino il compito di portare più feti possibile in laboratorio. Titolo della gara: "Embrioni, non persone". Non basta? C'è anche il gioco che insegna a "dimenticare le noiose categorie maschietto e femminuccia che ti hanno insegnato a scuola...". Così il bambino, incantato dalle figure animate, segue la sua guida nella città virtuale in cui "gli abitanti hanno generi intercambiabili e copulano secondo il loro mutevole desiderio" ed è lui stesso a muoverli: più promiscui sono i rapporti e più alto è il punteggio. Per le ragazze, poi, c'è un gioco ad hoc: insegna che "amore è simulazione". Il volto del partner maschile è crudele e il messaggio che passa è chiaro: l'amore fisico non è un dono prezioso e positivo che il Creatore ci ha dato, ma violenza e possesso... Qui ci fermiamo tra pudore e scoramento, ma ci sarebbe molto di peggio. Non permettiamo che i nostri figli crescano nella falsa convinzione che la vita è schifo, noia.

## ANDARE ALLA MESSA ?



Continuiamo la nostra catechesi un po' particolare, dialogata, ma autentica. Può servire...

*Se non vado in chiesa guardo la Messa in televisione. E' lo stesso, no?*

O Dio, per chi non può fare diversamente, la Messa alla televisione lo può aiutare a tener viva la voglia. Ma mi dica, signora: secondo lei, mangia di più un mendicante con un pezzo di pane e formaggio ammuffito o uno che guarda il pranzo del re alla televisione. Nella Messa, ripeto, "si mangia insieme il pane della vita". Quello che conta è proprio l'essere presente. La Messa è "il banchetto per le nozze del Figlio". E lei si accontenta di guardare alla televisione?

*Ad ogni modo, non vado a Messa, ma non vado nemmeno in giro. Sto a casa mia con la mia famiglia.*

E invece farebbe bene a uscire. Se non finirà asfissata nel suo piccolo guscio. L'andare a Messa ha anche questo valore: ci salva dalle nostre chiusure, dalle nostre occupazioni e preoccupazioni, dal nostro individualismo. L'andare a Messa è qualcosa di liberante. Provare per credere!



In Parrocchia si può acquistare il volume

### Gesù di Nazaret

di Papa Ratzinger

"Se ha deciso di andare alle radici stesse, al Fondatore medesimo, è perché c'è oggi una situazione drammatica per la fede. Fede che sta dissolvendosi, se non

si contrasta l'aggressione - che viene anche da certa intelligenza cattolica - alla verità storica dei racconti evangelici. Il Cristo, il Messia, il Figlio di Dio annunciato e adorato dalla Chiesa non sarebbe che una costruzione tardiva, che poco o nulla avrebbe a che fare con il 'Gesù della storia', oscuro predicatore come tanti altri all'interno della tradizione ebraica. 'E' penetrata profondamente nella coscienza comune della cristianità - scrive colui che ora è papa - l'impressione che sappiamo ben poco di certo su Gesù e che solo in seguito la fede nella sua divinità avrebbe plasmato la sua immagine". (Vittorio Messori)



E' notizia fresca: **ARMIDA BARELLI**, la fondatrice della Gioventù Femminile di Azione Cattolica è stata dichiarata "venerabile" dal Papa Benedetto XVI, che ha autorizzato il decreto di promulgazione delle sue virtù eroiche. "Anche senza stormi di campane vorremmo che questa notizia facesse

il giro d'Italia e raggiungesse non solo tutte le 'gieffine' di quegli anni, - scrive Mons. Lambiasi, Assistente nazionale di A. C. - ma anche almeno il maggior numero possibile delle ragazze e delle donne del nostro paese. Sono ancora attuali le sue parole d'ordine: "Apostole o apostate!"; "Rendere cristiana l'Italia"; "Portare Cristo in ogni cuore".

L'auspicio è di vederla beatificata il prossimo anno che è celebrativo dei 140 anni della nostra A. C..

Sarebbe una bella 'scossa' della 'sorella maggiore' per il rinnovamento spirituale e missionario della Associazione".

## SEZIONE PRIMAVERA

### A CERMENATE



Consiglio d'Amministrazione della Scuola dell'Infanzia "G. Garibaldi" ha deliberato di aderire al progetto denominato "Sezioni Primavera".

Si tratta dell'ampliamento dell'offerta formativa per i bambini dai 24 ai 36 mesi e si qualifica come un servizio socio - educativo integrativo dell'offerta di Asili - Nido e Scuola dell'Infanzia.

*Il servizio è previsto con l'anno scolastico 2007/2008.*

*Le famiglie interessate possono rivolgersi alla Segreteria della Scuola dell'Infanzia per ogni chiarimento in merito e per l'eventuale iscrizione.*

## 1° TORNEO

### CALCIO SERALE

#### in MEMORIA di NATALINO

E' iniziato lo scorso lunedì presso l'Oratorio "Pier Giorgio Frassati" il 1° Torneo serale di Calcio in memoria di Natalino a cui partecipano 16 squadre. Le partite si tengono tutte le sere, alle 21.00 e alle 22.00, dal lunedì al sabato.

Durante il Torneo, oltre al servizio bar, viene proposto anche un ristoro con salamini e patatine. Dopo la prima settimana di gioco la situazione è ancora molto aperta in quanto nessuna squadra prevale nettamente sulle altre.

Le partite disputate sono state molto corrette ed interessanti per il livello agonistico delle squadre, abbastanza equilibrato.

C'è stata una buona partecipazione di pubblico.

*Se volete passare una serata divertente vi invitiamo a venire a vedere delle partite.*

*L'ingresso è gratuito.*

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

*Il Sacramento del matrimonio li ha uniti per sempre:*

**PASTORE PIETRO** con **MONTI ROMINA**,  
il 30 giugno

**SULLIVAN SIMON** con **GIAVARA SABRINA**,  
il 5 luglio

**MAMMARELLA IVANO** con **MARTIN ELEONORA**,  
il 7 luglio

*Sono andati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:*

**BOTTA CARLO** di anni 70, il 4 luglio

**MORESCHI LUISA** di anni 73, il 5 luglio